

RIORGANIZZAZIONE DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE E ISTITUZIONE DI NUOVI INDIRIZZI PER LE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI A.S. 2012/2013

A. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il provvedimento che la Provincia si accinge ad assumere in attuazione della Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011 “Indirizzi regionali per la programmazione dell’offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica,aa.ss. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 (proposta della Giunta regionale in data 19 settembre 2011, n. 1330), si colloca in un quadro complesso ed in evoluzione, in particolare per l’avvio per l’a.s. 2011/2012 del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) a norma del decreto legislativo n° 226/05.

La Provincia in tale situazione ha proposto un percorso di confronto e collaborazione con le Istituzioni scolastiche, con gli organismi di concertazione previsti dalla legge regionale n.12/03 art. 45, le Conferenze territoriali di ambito, la Conferenza provinciale di coordinamento, la Commissione di Concertazione e l’Ufficio scolastico dell’ ambito territoriale di Bologna. Il percorso è finalizzato a elaborare proposte che rispondessero alle esigenze più evidenti presenti sul territorio provinciale.

Per la formulazione delle proposte contenute nel presente documento che hanno consentito la condivisione e l’individuazione delle priorità di intervento sono stati momenti fondamentali:

- 12 settembre 2011 Conferenza Provinciale di coordinamento
Durante l’incontro sono state illustrate le linee guida per la nuova programmazione e il percorso che si è inteso fare riconfermando in quell’occasione la centralità di una “governance” istituzionale e tecnica;
- 14 Settembre incontro con i Dirigenti degli Istituti secondari di secondo grado sui criteri per la programmazione 2012/2013;
- Settembre/ottobre incontri con le sette conferenze territoriali nei mesi di settembre/ottobre per la condivisione delle linee guida;
- 10 ottobre 2011 Conferenza metropolitana dei Sindaci
- 14 novembre 2011 incontro con l’Ufficio scolastico dell’ambito territoriale di Bologna per una valutazione congiunta delle diverse proposte avanzate dalle Istituzioni scolastiche;
- 16 novembre 2011 incontro con i Dirigenti degli Istituti secondari di secondo grado per la presentazione delle proposte dei nuovi indirizzi
- 21 novembre 2011 convocazione della Commissione di Concertazione
- 23 novembre 2011 presentazione alla Conferenza provinciale di coordinamento delle proposte con l’approvazione del documento conclusivo;
- 24 novembre 2011 illustrazione alla V° Commissione consiliare della Provincia di Bologna del documento di programmazione.

Il documento di programmazione verrà inoltre illustrato al Consiglio Provinciale.

A.2 L’AUTONOMIA SCOLASTICA

Il percorso di attuazione della delibera regionale sopracitata si colloca nel quadro, ormai consolidato, dell’Autonomia delle istituzioni scolastiche. Esse possono, facendo leva sulla normativa esistente, agire sui propri curricula scolastici, introducendo specifiche “piegature” degli stessi verso aree di approfondimento e/o di specializzazione individuate sulla base delle richieste delle famiglie e dei bisogni del territorio e del mercato del lavoro. Quanto, dunque, è nelle competenze degli Enti locali, ovvero l’istituzione o soppressione di indirizzi, non rappresenta che una parte di ciò che è possibile fare per arricchire, ampliare, qualificare l’offerta formativa.

E' stato inoltre individuata la necessità di un lavoro coordinato tra Provincia e Istituzioni scolastiche per accompagnare le fasi dell'orientamento alla scelta della scuola superiore e delle iscrizioni.

Inoltre verrà ripreso insieme alle istituzioni scolastiche della provincia di Bologna e all'Ufficio IX° ambito territoriale per la provincia di Bologna, il lavoro già avviato con il tavolo di monitoraggio delle iscrizioni per definire alcuni criteri da seguire per consentire il governo delle iscrizioni alle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado e per evitare di lasciare le famiglie e i ragazzi nell'incertezza in caso di esuberi, salvaguardando la scelta delle famiglie.

A.3 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Elementi essenziali di riferimento:

a) l'aumento del numero degli alunni della scuola secondaria di I grado. (*)

Gli alunni frequentanti le scuole secondarie di I grado sono aumentati negli ultimi 4 anni di più del 10%, confermando un trend in costante crescita e facendo segnare un aumento del 3% anche nell'ultimo biennio. Nello specifico gli alunni frequentanti le sole terze medie sono cresciuti di circa il 9% negli ultimi 4 anni, ma nell'ultimo biennio hanno raggiunto una stabilizzazione nell'a.s. 2010/11 erano 8.045 mentre nell'a.s.2011/12 sono 8.015.

b) Gli iscritti alle scuole secondarie di II grado e l'andamento delle scelte.(*)

Gli iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di II grado (statali e paritarie) sono aumentati negli ultimi 4 anni di circa il 6%. Confermando il trend in costante crescita, nell'ultimo biennio gli iscritti sono passati da 31.696 nell'a.s. 2010/11 a 32.468 nell'a.s. 2011/12 con un incremento del 2,4%.

Considerando solamente gli alunni in classe I, nell'ultimo biennio, si riscontra un aumento del 5%, gli iscritti infatti sono passati da 8.052 dell'a.s. 2010/11 a 8.467 dell'a.s. 2011/12.

Analizzando la suddivisione nelle diverse macro-aree di studio si riscontra che nell'ultimo a.s. 2011/12 l'incremento più rilevante ha riguardato l'area professionale (+3,4%) seguita dall'area tecnica (+2,2%) e dall'area liceale (+2%).

Questo dato va letto nel quadro più complessivo delle scelte effettuate dai ragazzi, infatti il 48% degli studenti bolognesi ha deciso di frequentare un liceo, il 30% un istituto tecnico, il 19% un istituto professionale e il 3% l'area artistica.

Rispetto agli iscritti in classe I, si rileva anche in questo caso che l'incremento maggiore ha riguardato l'area tecnica (+245 iscritti) seguita da quella liceale (+107 iscritti) e quella professionale (+70 iscritti). L'andamento conferma tale incremento il 32% degli alunni di classe I ha infatti optato per l'area tecnica.

Dai dati sulla previsione della popolazione 2009-2024 del Comune di Bologna è presente un incremento di 825 ragazzi (pari al 2%) fra il 2012/2013 nella fascia di età 14-18 anni (**)

(*)Fonte rielaborazioni Osservatorio sulla scolarità su dati Anagrafe Regionale Studenti

(**)Fonte dipartimento programmazione del Comune di Bologna

B. LE PROPOSTE.

B.1 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA : LE PROPOSTE DEI COMUNI

Con l'approvazione della legge 111/2011 vi è da parte del Ministero la necessità di ulteriori interventi di contenimento della spesa in particolare intervenendo sulla riorganizzazione della rete scolastica prevedendo l'aggregazione in istituto comprensivo della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Si evidenzia che l'opportunità di adottare il modello organizzativo degli istituti comprensivi art.19 comma 4 legge 111/2011:

“Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.”

La Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 1271/2011 del 5 settembre ha deliberato di ricorrere alla Corte Costituzionale in merito all'articolo 19, comma 4 della legge 111/2011 sopraccitato ritenuto invasivo delle competenze regionali in materia di organizzazione della rete scolastica.

La Regione Emilia Romagna con la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011 ha approvato gli “Indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015” confermando l'indirizzo della diffusione del modello organizzativo verticale relativo agli Istituti comprensivi statali – composti da scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado già espresso anche negli atti di programmazione precedenti.

Gli indirizzi triennali regionali (delibera della assemblea legislativa n. 55/2011) in merito alla costituzione dei nuovi istituti comprensivi specifica che “ per rendere più agevole il difficile compito che gli enti locali, ed i Comuni in particolare, devono affrontare per svolgere.....si ritiene opportuno che il parametro dimensionale per l'istituzione degli istituti comprensivi (di 1000 alunni ridotti a 500 per le zone di montagna) può essere utilizzato con flessibilitàall'interno di una oscillazione che non può superare il 20%”.

L'organizzazione verticale , relativa agli Istituti Comprensivi, è particolarmente importante per la continuità educativa in quanto è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini di scuola al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

Inoltre l'organizzazione in Istituti comprensivi prevede l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché la realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

In considerazione del delicato intervento richiesto è importante che la Provincia eserciti la sua funzione di governo in un 'ottica complessiva individuando con i territori le esigenze prioritarie e adottando in modo coordinato le soluzioni più idonee e particolare attenzione dovrà essere posta alle istituzioni scolastiche situate nei Comuni di montagna “ in una prospettiva di consolidamento e di sviluppo qualitativo, in grado

di mantenere la funzione di presidio strategico per la tenuta del sistema sociale ed economico di tali territori...”

Nella provincia di Bologna sono presenti a tutt’oggi 70 Istituti comprensivi, 12 direzioni didattiche e 2 scuole superiori di primo grado.

Ambito 1: 6 Istituti Comprensivi e 1 Direzione Didattiche

Comune di San Giovanni in Persiceto : sono presenti 1 Direzione Didattica e 2 Istituti Comprensivi
Il Comune con delibera n. 266 del 25 ottobre 2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) approva la costituzione di 2 Istituti Comprensivi“tramite la graduale verticalizzazione dell’attuale Direzione Didattica, a seguito dell’attivazione di un nuovo plesso di scuola secondaria di primo grado”.
Dà atto che sarà valutato nell’arco del triennio formativo 2012/2013;2013/2014;2014/2015;” di concerto con le Istituzioni scolastiche, lo spostamento di ulteriori classi di scuola primaria dell’attuale Direzione Didattica all’Istituto comprensivo di San Giovanni in Persiceto per tenere in equilibrio i numeri complessivi delle due autonomie scolastiche

Ambito 2: 10 Istituti Comprensivi e 1 Direzione Didattica

Comune di Zola Predosa : sono presenti 1 Direzione Didattica e 1 Istituto Comprensivo
Il Comune nella delibera n. 95 del 26 ottobre 2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) chiede il mantenimento dell’attuale assetto organizzativo per il tempo necessario, all’interno del triennio di cui alla delibera regionale n.55/2011, ad attuare una diversa organizzazione scolastica.
Di avviare,(.....), un percorso per la costituzione, in via prioritaria e con gradualità, di 2 Istituti Comprensivi debitamente strutturati per fornire adeguate risposte alle esigenze della popolazione scolastica attuale e futura

Comune di Monte San Pietro

Il Comune con delibera n. 81 del 20 ottobre 2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) approva l’istituzione per l’a.s. 2012/2013 di una sezione distaccata di scuola secondaria di primo grado presso il nuovo polo scolastico di Monte San Giovanni al fine di decongestionare gli spazi destinati alla scuola secondaria di primo grado presenti nel plesso scolastico di Calderino che si presentano saturi e di offrire alla popolazione scolastica del territorio di completare il ciclo scolastico che va dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado presenti a Monte San Giovanni.

Comune di Casalecchio di Reno : sono presenti 3 Istituti Comprensivi

Il Comune con delibera n. 84 del 25 ottobre 2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) conferma il numero delle classi di scuola secondaria di primo grado per ogni Istituto Comprensivo, in quanto la popolazione scolastica di tale ciclo non subisce decrementi. Dà atto di avviare un percorso di confronto con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio al fine di concordare il dimensionamento degli stessi a partire dall’anno scolastico 2012/2013 coinvolgendo tutte le componenti scolastiche (...) nel rispetto della tempistica indicata dalla normativa regionale.

Ambito 3: 18 Istituti Comprensivi, 5 Direzioni Didattiche, 1 Scuola secondaria di primo grado

Comune di Bologna – Sono presenti 5 Direzioni Didattiche e 1 Scuola secondaria di primo grado

Il Comune con delibera O.d.G. n. 114/2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) approva il documento “riorganizzazione delle Istituzioni scolastiche statali di competenza propria con un piano triennale 2012/2013; 2013/2014;2014/2015 (allegato all’atto deliberativo del Comune di Bologna); “di dare atto che la riorganizzazione approvata (.....) avrà efficacia immediata, precisando tuttavia che i primi effetti non decoreranno prima dell’anno scolastico 2013/2014 al fine di consentire una concreta discussione nel merito con le parti interessate (genitori, insegnanti, dirigenti scolastici,...)”. Si precisa inoltre che si potrà “addivenire da un lato alle modifiche che si rendessero necessarie rispetto al piano

approvato e dall'altro alla creazione di tutte quelle condizioni organizzative che possano rendere le aggregazioni proposte realmente funzionali al miglioramento della qualità formativa”.

Ambito 4 : 12 Istituti Comprensivi, 2 Direzioni didattiche

Comune di Budrio – Sono presenti 1 direzione didattica e 1 Istituto comprensivo

Il Comune con delibera n. 99 del 11/11/2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) delibera di mantenere per l'a.s. 2012/2013 una direzione didattica e un Istituto Comprensivo e di provvedere nel triennio 2012/2015 di dare attuazione allo studio di fattibilità teso alla realizzazione di 2 Istituti Comprensivi che tengano conto della continuità verticale e dell'omogeneità dell'offerta formativa (...)

Comune di Castel Maggiore – Sono presenti 1 Direzione didattica e 1 Istituto Comprensivo

Il Comune con delibera n. 54 del 09/11/2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) delibera di avviare il percorso di riorganizzazione della rete scolastica con la seguente tempistica:

a.s. 2012/2013 analisi dello stato di fatto e delle prospettive di crescita della popolazione scolastica.. studio di fattibilità della riorganizzazione ;

a.s. 2013/2014 percorso partecipativo

a.s. 2014/2015 attuazione della riorganizzazione della rete scolastica

Ambito 5 : 10 Istituti Comprensivi, 1 Direzione Didattica

Comune di Castel San Pietro- Sono presenti 1 Direzione didattica e 1 Istituto Comprensivo

Con delibera n. 173 del 31/10/2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) il Comune delibera di “procedere alla riorganizzazione della rete scolastica con gradualità per condividere con le famiglie , le istituzioni scolastiche, (.....) un percorso partecipato al fine di ricercare, nel triennio 2012/2015 le soluzioni più adeguate (...)”.

Comune di Imola- Sono presenti 6 Istituti Comprensivi

Con delibera n. 385 del 15/11/2011(atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) il Comune delibera di confermare l'attuale assetto della rete scolastica imolese, anche per l'a.s. 2012-2013 e dà atto che gli istituti comprensivi imolesi sono 6.

Ambito 6 : 6 Istituti Comprensivi, 2 Direzioni didattiche, 1 scuola secondaria di primo grado

Comune di San Lazzaro di Savena – Sono presenti 2 Direzioni Didattiche e 1 Scuola secondaria di secondo grado

Con delibera n. 60 del 15/11/2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) il Comune delibera di avviare il processo di ridefinizione della rete scolastica per la costituzione di 3 Istituti Comprensivi secondo gli indirizzi esplicitati nell'allegato alla delibera del Comune e che la proposta di riorganizzazione potrà essere approvata entro il 31 ottobre 2013.

Comune di Monterenzio – E' presente 1 Istituto Comprensivo

Con delibera n. 32 del 25/10/2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) il Comune delibera “di mantenere l'Istituto Comprensivo in quanto in linea con i parametri di cui alle norme previgenti alla Legge 111/2011(.....)”.Dà mandato all'Assessore alla qualità educativa del Comune di Monterenzio, in caso di eventuali modifiche legislative (.....) di valutare eventuali ipotesi di accorpamento dell'I.C. di Monterenzio con uno dei nascenti I.C. di San Lazzaro di Savena.

Comune di Loiano – 1 Istituto Comprensivo

Con delibera n. 51 de 17/11/2011(atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) il Comune recepisce la proposta del Consiglio d'Istituto di Loiano assecondando il parere favorevole espresso dal Consiglio d'istituto stesso rispetto alla futura costituzione di un unico IC con sede nel Comune di Loiano al fine di assicurare al territorio dell'Ambito 6 la presenza di una struttura organizzativa in grado di garantire

adeguati standard di servizio, confermando contestualmente il mantenimento dell'autonomia per l'a.s.2012/2013.

Comune di Monghidoro 1 Istituto Comprensivo

Con delibera n. 47 del 31/10/2011 (atto conservato nel fascicolo 17.2.2/3/2011) il Comune delibera contro la proposta di fusione degli Istituti Comprensivi di Loiano e Monghidoro e di mantenere l'autonomia all'Istituto Comprensivo di Monghidoro.

Ambito 7 : 8 Istituti Comprensivi

B.2 VARIAZIONI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE SUPERIORI

Con il decreto n.62 del 19 marzo 2010 l'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna approvava la nuova offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado in Emilia Romagna secondo le tabelle di corrispondenza dei titoli di studio in uscita dai percorsi dell'ordinamento precedente con i titoli di studio in uscita dai nuovi percorsi professionali, tecnici e liceali, come indicato nei regolamenti 87,88,89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei.

A seguito delle confluenze si rilevava la sensibile contrazione della ricchezza dell'offerta formativa presente negli Istituti superiori di secondo grado e l'impegno della Provincia con la programmazione dell'anno scolastico 2011/12012 è stato quello di assicurare a livello provinciale un offerta che fosse coerente con l'identità formativa dei singoli istituti salvaguardandone la specifica offerta didattica.

Inoltre, accanto ai criteri già esplicitati nella motivazione del presente atto per i nuovi indirizzi la Provincia con la programmazione 2012/2013 intende consolidare gli indirizzi già approvati e avviati lo scorso anno.

B.2.1 OFFERTA FORMATIVA NELL'AREA TECNICO-PROFESSIONALE

L'obiettivo è quello di qualificare l'offerta formativa delle scuole appartenenti all'area tecnica e professionale che preparano direttamente all'accesso alle professioni. Si ritiene quindi di sostenere e facilitare il processo in atto in alcuni Istituti per definire un proprio profilo di offerta formativa maggiormente rispondente alle richieste dell'utenza e del mercato del lavoro.

SCUOLE PER CUI SI PROPONE L'ISTITUZIONE DI NUOVI INDIRIZZI

Istituto Istruzione Superiore "Marcello Malpighi" di Crevalcore. L'Istituto ha richiesto l'indirizzo Tecnico - Tecnologico-Sistema moda articolazione tessile abbigliamento e moda serale .

La Provincia condivide il progetto e propone la nuova istituzione. Il corso si svolgerà presso l'aula collocata al Centergross.

Istituto Istruzione Superiore "Giordano Bruno" di Molinella (ex professionale Fioravanti) chiede l'articolazione Industria in sostituzione dell'attuale Manutenzione e Assistenza Tecnica nell'ambito del Settore Industria ed Artigianato Indirizzo Produzioni industriali e artigianali.

Istituto d'Istruzione Superiore Serpieri. L'Istituto richiede l'articolazione viticoltura ed enologia nell'ambito dell'indirizzo Tecnologico- Agraria,agroalimentare e agroindustria.

L'effettiva fattibilità di questa articolazione, da ipotizzare per l'a.s. 2013/2014, sarà valutata all'interno di un percorso da avviare con l'Istituto scolastico nella prospettiva di attivare una succursale dell'Istituto sul territorio del Comune di Zola Predosa.

Istituto Istruzione Superiore Crescenzi-Pacinotti. L'Istituto chiede l'articolazione del geotecnico nell'ambito settore tecnologico –costruzioni,ambiente e territorio. L'istituto possiede laboratori informatici, laboratori audiovisivi , strumentazione topografiche e inoltre l'articolazione non è presente

nessun istituto secondario di secondo grado della provincia. La Provincia condivide il progetto e propone la nuova istituzione.

L'Istituto avanza anche la richiesta dell'indirizzo turismo nell'ambito del settore economico. Come già anticipato nei criteri per l'attivazione di nuovi indirizzi ad ogni Istituto viene concessa una sola richiesta.

Istituto Istruzione Superiore Belluzzi Fioravanti

L'Istituto chiede l'articolazione telecomunicazioni nell'ambito del settore tecnologico indirizzo informatica e telecomunicazioni come naturale proseguimento del biennio comune dell'indirizzo informatica e telecomunicazioni. La Provincia condivide la richiesta.

L'Istituto chiede inoltre l'indirizzo Tecnologico-Sistema moda articolazione tessile abbigliamento e moda. Come già affermato precedentemente ad ogni Istituto viene concesso un solo nuovo indirizzo.

Istituto tecnico commerciale Rosa Luxemburg

L'Istituto chiede l'attivazione : di un Liceo scientifico con opzione scienze applicate, di un Liceo linguistico e di un Liceo delle scienze motorie.

La scuola dichiara di disporre delle attrezzature necessarie in particolare per il Liceo delle scienze motorie dispone di una ampia palestra ,di una saletta per attività motorie e di un campo esterno.

La Provincia non condivide le prime due le richieste in quanto non coerenti con l'identità dell'Istituto e per quanto concerne l'avvio del Liceo delle scienze motorie non è possibile in quanto non è stato ancora completato l'iter normativo.

Si ritiene invece percorribile l'ipotesi di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto Luxemburg nell'a.s. 2013/2014 nell'area professionale , anche alla luce delle possibilità del nuovi sistema di IeFP.

La scelta dell'indirizzo più consono all'identità dell'Istituto dovrà tenere conto della necessità di non replicare offerte esistenti sul territorio e sarà definita con l'Istituto anche in prospettiva della possibilità offerte dal nuovo sistema dell'Istruzione tecnica superiore regionale.

Istituto Istruzione Superiore Scarabelli-Ghini. L'Istituto richiede l'articolazione enologia e viticoltura La scuola dispone di strutture e attrezzature idonee e ha una cantina con valenza produttivo economica oltre che didattica. L'istituto è inserito nel territorio imolese che produce e trasforma la maggioranza delle uve e del vino prodotto nella provincia di Bologna.

Inoltre l'Istituto chiede di attivare l'indirizzo tecnico Chimica, materiali e biotecnologie- articolazione biotecnologie ambientali serale.

La Provincia condivide la prima proposta e quindi propone l'istituzione dell'articolazione enologia e viticoltura e ribadisce di autorizzare l'attivazione di un solo nuovo indirizzo per ogni istituto.

Istituto Istruzione Superiore Paolini-Cassiano. L'Istituto chiede di attivare gli indirizzi serali nel Settore Servizi –Servizi Socio Sanitari e nel Settore Tecnologico Costruzioni Ambiente e Territorio.

Si conferma che per l'anno scolastico 2011-2012 non verrà concesso più di 1 indirizzo per ogni Istituzione scolastica e quindi la Provincia condivide la proposta per l'indirizzo serale Settore Servizi – Servizi Socio Sanitari.

B.2.2 OFFERTA FORMATIVA NELL'AREA LICEALE

Con la Programmazione 2011/2012 è stata riprogrammata sul territorio l'offerta formativa relativamente ai Licei secondo le richieste e le vocazioni dei singoli istituti, scegliendo come punti cardine per tale operazione le scuole situate in Comuni della prima e seconda cintura, in modo da poter ridurre il pendolarismo verso i Licei della città di Bologna, di cui alcuni già sovraffollati.

Questo intervento di programmazione, così come esplicitato nelle pagine precedenti, è avvenuto in modo graduale, in sintonia con quanto indicato nella normativa regionale su tale tema.

In particolare si ritiene opportuno nell'anno scolastico 2012/2013 confermare gli impegni già indicati nella delibera n. 597/2010 e consolidare i nuovi indirizzi avviati nell'a.s. 2011/2012.

La Provincia sosterrà anche per l'a.s. 2012/2013 la richiesta per l'attivazione del Liceo Musicale in quanto una città come Bologna, capoluogo di Regione, si caratterizza per le sue tradizioni musicali ed essere un centro culturalmente vivo. Inoltre in molte scuole medie superiori di 1° grado esiste l'insegnamento dello strumento musicale.

SCUOLE PER CUI SI PROPONE L'ISTITUZIONE DI NUOVI INDIRIZZI

Liceo Sabin - L'Istituto propone il liceo scientifico opzione delle scienze applicate e il Liceo delle scienze motorie.

La Provincia per quanto già detto in precedenza condivide la proposta per l'opzione delle scienze applicate; mentre per il Liceo delle scienze motorie si ribadisce come ancora non sia stato completato l'iter normativo che di fatto possa renderne possibile l'avvio.

Liceo Fermi - L'Istituto propone l'attivazione del Liceo Linguistico presso la sede centrale ed eventualmente anche presso la sede collocata nel Comune di San Lazzaro di Savena.

Non si ritiene di accogliere tale proposta in quanto sul territorio di Bologna e sul territorio adiacente sono già presenti altri Istituti con questo indirizzo.

Si valuterà nell'ambito del triennio l'accoglimento di tale richiesta, se sarà presente uno specifico accordo di rete con gli altri licei linguistici.

Liceo Laura Bassi - L'Istituto propone il Liceo Musicale dichiarando di possedere gli spazi adeguati e il potenziale strumentale e laboratoriale. Inoltre si evidenzia che la scuola ha rapporti e una convenzione con il Conservatorio di Bologna, convenzione redatta in base alle indicazioni ministeriali.

B.2.2 SOPPRESSIONE DI INDIRIZZI

Con il decreto n.62 del 19 marzo 2010 l'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna approvava la nuova offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado in Emilia Romagna secondo le tabelle di corrispondenza dei titoli di studio in uscita dai percorsi dell'ordinamento precedente con i titoli di studio in uscita dai nuovi percorsi professionali, tecnici e liceali, come indicato nei regolamenti 87,88,89 del 15 marzo 2010.

In alcuni Istituti a seguito delle confluenze automatiche sono presenti indirizzi scolastici che non hanno alunni iscritti e in accordo con i Dirigenti scolastici si decide di sopprimere tali indirizzi.

In merito agli indirizzi approvati nell'anno scolastico 2011/2012 e che non sono stati attivati si decide di rinviare alla programmazione 2013/2014 la loro soppressione se non verranno attivati, in quanto presenti in istituzioni scolastiche di montagna.

Istituto d'Istruzione superiore Aldini Valeriani – I.P.I.A Aldini Valeriani

Settore Servizi – servizi commerciali

Istituto d'Istruzione superiore Aldini Valeriani – I.P. Servizi Sociali e pubblicità E. Sirani

Settore Servizi – servizi commerciali

Istituto d'Istruzione Superiore Bartolomeo Scappi

Settore Servizi – servizi commerciali

B.3 CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA)

Nel processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica dell'anno scolastico 2011/2012 si sono rese disponibili 4 autonomie scolastiche che sono state finalizzate prioritariamente a garantire l'istruzione degli adulti attraverso la costituzione di 4 CPIA sul territorio provinciale nelle more dell'emanazione del relativo regolamento.

Anche per l'anno scolastico 2012/2013 si conferma il mantenimento delle 4 autonomie scolastiche per i 4 CPIA avviando nel contempo un percorso sperimentale di integrazione dell'offerta d'istruzione degli adulti (CTP e serali) nei territori già individuati come possibili sedi dei CPIA;

1 Cpia a Bologna è previsto presso la succursale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Belluzzi-Fioravanti" via Don Minzioni 17.

1 Cpia a Imola - La sede della Dirigenza sarà presso la Scuola secondaria di 1° Orsini, in via Vivaldi 76.

1 Cpia a San Giovanni in Persiceto presso la scuola IPSIA "Malpighi" sede di San Giovanni in Persiceto.

1 Cpia a Castel di Casio presso la sede dell'Istituto Comprensivo.

PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI NUOVI INDIRIZZI/ARTICOLAZIONI

Istituto Professionale “Marcello Malpighi” – Crevalcore

Settore tecnologico-Sistema moda - articolazione tessile abbigliamento e moda serale presso il Centergross.

Istituto Istruzione Superiore “Giordano Bruno” di Molinella

Settore Industria ed Artigianato Indirizzo Produzioni industriali e artigianali - articolazione Industria in sostituzione di Manutenzione e Assistenza Tecnica

Istituto Istruzione Superiore Crescenzi-Pacinotti

Settore tecnologico –costruzioni,ambiente e territorio - articolazione del geotecnico.

Istituto Istruzione Superiore Belluzzi Fioravanti

Settore tecnologico indirizzo informatica e telecomunicazioni- articolazione telecomunicazioni

Istituto Istruzione Superiore Scarabelli-Ghini.

Settore Tecnologico Agraria, agroalimentare e agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia

Istituto Istruzione Superiore Paolini-Cassiano-Imola

Settore Servizi –Servizi Socio Sanitari – serale

Liceo Laura Bassi

Liceo musicale e coreutico- Sezione musicale.

Liceo Sabin

Liceo scientifico opzione scienze applicate

PROPOSTE DI SOPPRESSIONE DI INDIRIZZI

Istituto d’Istruzione superiore Aldini Valeriani – I.P.I.A Aldini Valeriani

Settore Servizi – servizi commerciali

Istituto d’Istruzione superiore Aldini Valeriani – I.P. Servizi Sociali e pubblicità E. Sirani

Settore Servizi – servizi commerciali

Istituto d’Istruzione Superiore Bartolomeo Scappi

Settore Servizi – servizi commerciali